

GAETA

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Piazza Arcivescovado, 2 - 04024 Gaeta (LT)
Telefono: 349.3736518
mail: comunicazioni@arcidiocesigaeta.it

Facebook: @ArcidiocesiGaeta
Instagram: @ChiesadiGaeta
Twitter: @ChiesadiGaeta
Youtube: ArcidiocesiGaeta

LAZIO Sette Avenire

Abitare i luoghi e le nuove piazze

FORMIA

Festa di Don Bosco

Non sembrerebbe l'anno giusto, eppure è solo la tenera e sincera allegria che rende il buio della storia occasione propizia per una crescita nella fraternità. Così la comunità del Villaggio don Bosco di Formia accetta la sfida del suo santo. La pandemia chiede di far agire in maniera nuova gli elementi dello spirito salesiano: la gioia di stare insieme ed il desiderio di custodire una vita libera e creativa. Così domenica prossima alle 10 la Messa verrà vissuta all'aperto in oratorio pronti ad affrontare il freddo per farsi riscaldare dalla maestria giocoliera di Maurizio Stammati. Mentre la celebrazione serale delle 18 in chiesa si concluderà con l'annuncio su Youtube dei percorsi verso cui si orienta il gruppo dei volontari del Centro di Ascolto Exodus, esattamente ad un anno dall'inaugurazione del Centro contro le Dipendenze. Il saluto di don Antonio Mazzi ed il sostegno formativo della fondazione Exodus Cassino, presieduta da Luigi Maccaro, assessore alle politiche sociali di Cassino, saranno la garanzia di un cammino che renda la comunità parrocchiale veramente fedele compagna di viaggio di tutti coloro che desiderano vivere senza dipendenze, per costruire un mondo più bello da consegnare in dono ai nostri figli. Una proposta per vivere questo tempo con gioiosa creatività, come voleva don Bosco.

Mariano Salpinone

DI MAURIZIO DI RIENZO*

Il passo della comunicazione, per la Chiesa cattolica, è segnato da tre feste liturgiche: san Michele arcangelo, san Francesco di Sales e l'ascensione del Signore. Dal 1967 proprio la solennità dell'ascensione è diventata la bussola annuale che invita alla riflessione comunitaria, operatori pastorali e della comunicazione. San Paolo VI volle indire quell'anno una giornata mondiale delle comunicazioni per sottolineare il ruolo dei media come strumenti importanti per la vita e la missione della Chiesa stessa. Il cammino verso la giornata è preparato poi da due santi d'eccezione: san Michele arcangelo il 29 settembre e san Francesco di Sales il 24 gennaio. Nel giorno dell'arcangelo il Papa diffonde il tema specifico della giornata mondiale mentre, nel giorno del patrono delle comunicazioni sociali che ricorre proprio oggi, diffonde un messaggio per l'approfondimento e lo studio. L'edizione numero 55 della giornata delle comunicazioni

Verso la Giornata per le comunicazioni sociali 2021, seguendo gli insegnamenti e le parole del Vangelo

sociali pone al centro l'invito di Gesù nel Vangelo secondo Giovanni: "Vieni e vedi". Le parole dell'apostolo Filippo sono centrali nel Vangelo: l'annuncio cristiano prima che di parole, è fatto di sguardi, testimonianze, esperienze, incontri, vicinanza. In una parola, vita. Nel cambio epocale che stiamo vivendo, in un tempo che ci obbliga alla distanza sociale a causa della pandemia, la comunicazione può rendere possibile la vicinanza necessaria per riconoscere ciò che è essenziale e comprendere davvero il senso delle cose. "Comunicare incontrando le persone co-

Passionisti e Web

Il persistere dell'emergenza sanitaria ha suggerito ai passionisti della comunità di Itri, di tenere dal 17 gennaio scorso, durante l'ottavo di preghiera per l'unità dei cristiani, una speciale missione popolare on line con alcuni importanti momenti di preghiera, catechesi e meditazione. Il tutto perché l'attività missionaria in presenza è, da un anno, praticamente azzerata. I vari momenti sono stati trasmessi in streaming sul gruppo pubblico Chiesa Madonna Maria di

Loreto in Itri e su altri gruppi Facebook. Domani la conclusione della missione a distanza, rivolta al popolo del web, curata dalla comunità della città di Itri, che ha considerato opportuno valorizzare questa modalità di predicazione proprio in questo tempo segnato dalla pandemia. L'istituto, fondato da san Paolo della Croce nel 1720, fin da sua nascita è stato impegnato, in iniziative ecumeniche, che hanno segnato la sua storia in questi 300 anni di vita.

Antonio Rungi



L'arcivescovo Luigi Vari in diretta da Itri nell'aprile scorso

me e dove sono" è il sottotitolo che impegna e stimola i comunicatori. Non conosciamo la verità se non ne facciamo esperienza, se non incontriamo le persone, se non partecipiamo delle loro gioie e dei loro dolori. Il vecchio detto "Dio ti incontra dove sei" può essere una guida per coloro che sono impegnati nel lavoro dei media o delle comunicazioni nella Chiesa. Nella chiamata dei primi discepoli, con Gesù che va a incontrarli e li invita a seguirlo, vediamo anche l'invito ad utilizzare tutti i media, in tutte le loro forme, per raggiungere le persone come sono e là dove vivono. Uno dei rischi degli operatori della comunicazione è quello di mancare l'obiettivo, non arrivare al cuore degli uditori, dei telespettatori. Non solo perché si sbaglia il contenuto (il "che cosa") della comunicazione, ma spesso anche il "come", ovvero lo stile e la modalità di interazione. Per non parlare del "dove", il mezzo che viene utilizzato, l'ambiente fisico o digitale dove avviene la relazione tra coloro che comunicano. Nel messaggio di quest'anno c'è l'invito a presidiare tutti i luoghi, le nuove piazze dove le persone vivono e comunicano, cercando di rendere presente sempre lo stile del Vangelo.

*direttore Ufficio diocesano per le comunicazioni sociali

SCAURI

Nella memoria di una presenza costante e sincera

DI RITA ALICANDRO

Malattia, fragilità, paura, sofferenza: dimensioni dell'esistenza, dalle quali non si è immuni in questo tempo, e che le nostre comunità civili ed ecclesiali stanno vivendo e stanno affrontando con il coraggio della creatività. Soprattutto, un tempo che le persone stanno attraversando con la forza della fede e della testimonianza. Ed ecco, allora, che il dolore per la morte, avvenuta il 13 gennaio scorso in seguito alle conseguenze della malattia, di Maria Rosaria Martinelli, 70 anni, moglie, madre e nonna, cede il passo al ricordo affettuoso di quanti l'hanno conosciuta e amata. Una vita vissuta in pienezza, divisa tra l'amore e l'impegno per la famiglia e quello per la sua "seconda famiglia", la comunità parrocchiale di Sant'Albina di Scauri a Minturno, nella quale Maria Rosaria svolgeva da sempre il servizio di catechesi ai ragazzi e, da circa dieci anni, quello di referente parrocchiale dell'Azione Cattolica. Una presenza costante, fatta di semplicità e sincerità, sempre profonda e incisiva, realizzata con intensità fino alla fine: gli incontri di catechismo con i bambini prima di Natale, la celebrazione per l'adesione all'Azione Cattolica dell'8 dicembre, la riflessione condivisa con il gruppo adulti di Minturno in vista della trasmissione su Radio Civita InBlu andata in onda il giorno prima della sua morte. Una bella testimonianza di vita laicale, matura e responsabile, mostrata con la discrezione e l'immane sorriso, vissuta con la semplicità e l'umiltà di chi, davanti a nuove sfide, supera i timori e accetta di mettersi in gioco con totale disponibilità. Realmente Maria Rosaria ha saputo incarnare con semplicità e intensità quanto chiesto al laico di Ac: "Perché Cristo sia formato in voi". Con bambini, giovani, adulti e coppie di genitori, Maria Rosaria è riuscita ad entrare in una relazione di simpatia ed empatia e, spesso, basta solo la sua indimenticabile cioccolata calda, servita dopo la Messa, perché la comunità abbia l'aria di famiglia. Non possiamo che dire grazie a Maria Rosaria, convinti che continua a guardaci sorridente da lassù.

L'incontro sulle fake news

DI SIMONE NARDONE

Noemi Urso e il portale web Butac (Bufale un tanto al chilo) è stato al centro del webinar organizzato dall'associazione di cultura politica di Fondi "Obiettivo Comune". L'evento, intitolato "Il dovere civico di arginare le fake news" ha visto anche il patrocinio della Casa della Cultura di Fondi e Radio Civita InBlu come media partner. Tanti gli argomenti al centro del dibattito e delle riflessioni stimolate dalla caporedattrice di Butac, dai semplici consigli su come difendersi dalle fake news, a come evitare di diventare divulgatori di notizie false, passando ovviamente per gli argomenti di attualità. Dalle bufale legate ai vaccini da Covid-19 alla questione sta-

Risultati e riflessioni del webinar organizzato dall'associazione di cultura politica "Obiettivo Comune"

tunitense delle presidenziali, fino alle teorie del complotto con cui tutti i media hanno fatto i conti nelle ultime settimane, compresa quella dei QAnon. Una bella opportunità messa a disposizione da Obiettivo Comune che ormai dalla scorsa primavera organizza webinar di assoluto spessore sulla propria pagina Facebook a cadenza periodica per affrontare i principali argomenti di attualità territoriale e nazionale. Una possibilità di arricchimento per

soci e fruitori del web in questo periodo in cui l'unica "piazza" che si può vivere è quella virtuale. In quest'ottica, non poteva mancare un webinar specifico sulle fake news che, come ha spiegato la stessa Urso: «Da fine febbraio non c'è stato un giorno in cui non si è diffusa almeno una notizia falsa legata all'emergenza da coronavirus». Per questo è importante non solo riconoscerle le notizie false, ma saperle gestire e sbugiardare. Una riflessione è stata posta anche su come cercare di porre un freno al fenomeno: «La censura non funziona, anzi, trasforma chi si vuole mettere a tacere in dei martiri, la soluzione non è solo l'educazione digitale ma l'educazione in generale».

Testimonianze dell'Olocausto, la città di Gaeta in televisione

DI MARCELLO CALIMAN

La Giornata della Memoria, istituita con risoluzione 60/7 dell'assemblea generale delle Nazioni Unite durante la 42ª riunione plenaria il 1º novembre 2005 celebra la liberazione da parte dell'armata rossa del campo di concentramento di Auschwitz. Ogni anno, il 27 gennaio, tutti gli stati membri delle Nazioni Unite hanno il dovere di trasmettere alle generazioni future le lezioni dell'Olocausto. La risoluzione dell'Onu, rifiuta in modo chiaro qualsiasi tentativo di negazione come evento storico, sia totale che parziale, chiedendo parallelamente che i luoghi che un tempo ospitavano campi di concentramento, di lavoro e di sterminio vengano conservati. Gli ebrei preferiscono il termine shoah (distruzione) a quello di olocausto (sacrificio grande a Dio). Anche nella nostra

diocesi, nonostante le restrizioni da pandemia Covid-19, si ricorderà la giornata della Memoria. In prima linea il Comune di Gaeta, città che in passato aveva una significativa presenza ebraica e nell'ultimo dopoguerra è stato luogo di partenza di migliaia di ebrei clandestini verso la Terra Promessa e dove non vi fu nessuna delazione, a differenza di altre località. Il Comune gaetano si è affidato a Telegolfo che su canale 810 trasmetterà in prima serata alle 21 e il giorno dopo in replica alle 15 testimonianze sulla storia della shoah. Interverranno il sindaco Cosmo Mitrano e l'assessore alla pubblica istruzione Gianluca Conte, che ha coinvolto gli istituti scolastici. Il collezionista Salvatore Gonzales titolare del Museo del Fronte e della Memoria mostrerà cimeli storici di grande pregio provenienti dai campi di sterminio nazisti.

Percorsi vocazionali rivolti alle parrocchie

La riscoperta della propria vita come un dono gratuito di Dio da mettere a servizio per gli altri, è una dimensione preziosa della fede che da sempre attira l'interesse e la curiosità di ragazzi, giovani e adulti. Dare strumenti per alimentare questo tipo di riflessioni è compito dell'Ufficio diocesano vocazioni ed è oggetto di "Come un mosaico", una vera e propria "Missione Vocazionale" rivolta alle parrocchie per animare le comunità sul tema della vocazione. Testimonianze durante la Messa, incontri con i gruppi, momenti di preghiera sono alcune delle proposte che potranno essere personalizzate in base alle necessità. Per aderire a questa iniziativa è sufficiente contattare il direttore dell'Ufficio don Alessandro Casaregola oppure scrivere al Cdv tramite i canali social @cdv_gaeta.



AZIONE CATTOLICA

Assemblea diocesana online

Oggi pomeriggio alle 16 si svolgerà l'assemblea diocesana dell'Azione Cattolica, "Perché sia formato Cristo in voi" con la partecipazione del presidente nazionale Matteo Truffelli che dialogherà con la professoressa Maria Graziano. L'incontro sarà trasmesso sulla pagina Facebook dell'Azione Cattolica Gaeta e sul canale YouTube dell'Arcidiocesi di Gaeta. Sarà un'occasione per confrontarsi sugli aggiornamenti apportati al progetto formativo pubblicato da poco e una riflessione per comprendere come l'Azione Cattolica è cambiata in questi ultimi tempi, e soprattutto in questo tempo di pandemia, e cosa ci si aspetta da essa. Si tratta di un importante momento di formazione e arricchimento rivolto ai responsabili diocesani e parrocchiali, ma anche a tutti coloro che desiderano unirsi all'Ac per dialogare insieme. Per intervenire e porre delle domande o approfondimenti si può usufruire della chat di Facebook e di YouTube.

Maria Zibini

Comune di Formia, Tizzano commissaria: «Il gioco di squadra può risolvere i problemi»



Silvana Tizzano

Silvana Tizzano, napoletana, 65 anni, è il commissario prefettizio del Comune di Formia. Laureata in giurisprudenza all'Università Federico II, ha coordinato il gruppo di lavoro per la legalità e la sicurezza del progetto Pompei; è stata componente del Comitato regionale di controllo e ha svolto numerose gestioni commissariali in Irpinia e in altri comuni d'Italia, come Pavia e Parma. Un percorso formativo notevole: dalla Protezione Civile alla pianificazione dell'emergenza, dalla gestione straordinaria degli enti locali, alla formazione per responsabili degli Uffici stampa e Ufficio relazioni con il pubblico e ancora cooperazione civile e militare, management pubblico. Nel lasciare Pavia ha dichiarato: «Ho piacere di imprimere nella mente i volti di persone che ho avuto modo di frequentare e conoscere. Sono per il lavoro di squadra: la disponibilità e la collaborazione hanno permesso di affrontare anche le situazioni più complesse». (R.R.)